



## 6<sup>^</sup> GITA: 15 Maggio 2011

## escursione di un giorno

### Val Vigizzo

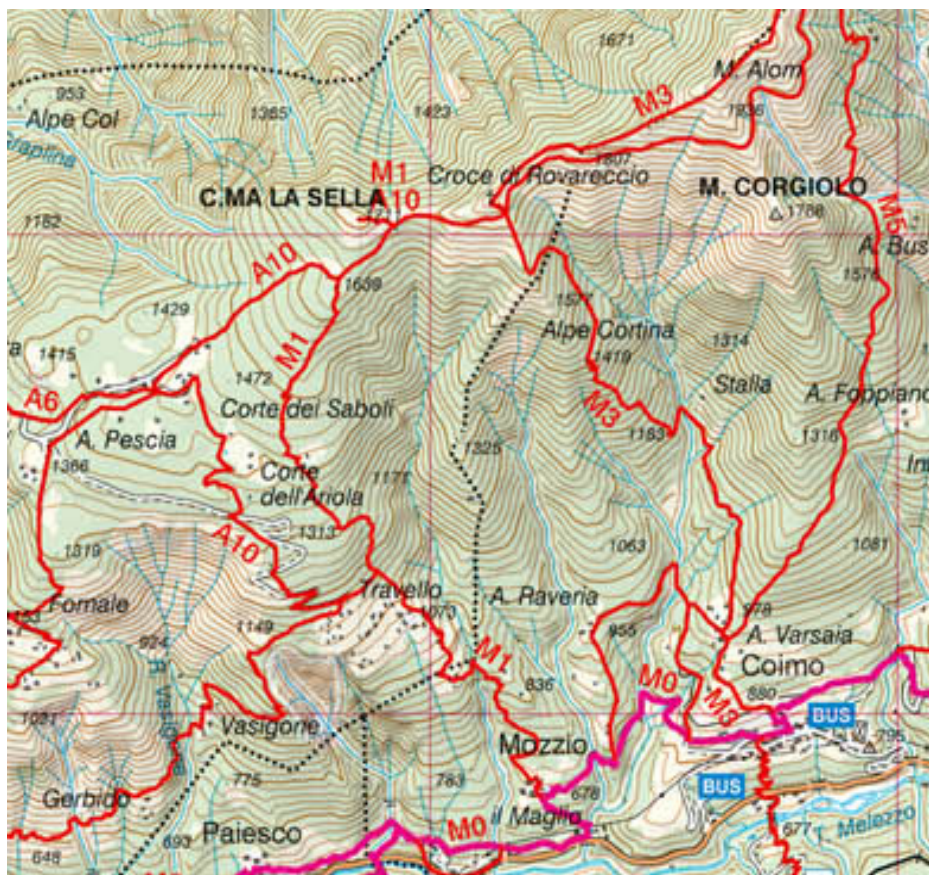
Coimo – Monte Alom - Coimo

- RITROVO:** Ore 7.30 al parcheggio della stazione di Fondotoce. Partenza per Coimo con mezzi propri
- ITINERARIO:** Coimo (817 mt.), alpe Varsaia (978 mt.), alpe Cortina (1410 mt.), Croce di Rovareccio (1807 mt.), Monte Alom (1935 mt.), alpe Pescia (1366 mt.), Mozzio (878 mt.), Coimo (817 mt.)
- TEMPO:** 6-7 ore circa
- DISLIVELLO:** 1190 metri circa
- DIFFICOLTA':** **E - Si richiede un buon grado di allenamento**  
Colazione al sacco  
**N.B. prenotarsi presso Rachele o Stefania**

Piacevole camminata tra magnifici boschi con bei panorami sulla Val Vigizzo e su un bel gruppo di 4000.

Si sale in mezzo alle case di Coimo (817 mt.) per una delle ripide e caratteristiche stradine in pietra, si attraversa la strada asfaltata e si imbecca il sentiero per le Alpi Varsaia e Cortina e per la Croce di Rovareccio (cartello indicatore). La mulattiera sale ripidissima fino all'Alpe Varsaia (belle baite ristrutturate e prati sfalciati), poi entra nel bosco e a quota 1050

mt. circa piega decisamente a sinistra e dopo un lungo tratto pianeggiante va a superare un torrentello. Poi riprende a salire con innumerevoli tornanti in un magnifico bosco di faggio fino all'Alpe Cortina (1418 mt.) che è stata ben attrezzata a rifugio/bivacco dagli amici di Coimo. Poco sopra l'alpe si svolta a sinistra in ripida salita. Si raggiunge così una dorsale su un sentiero diventato più esile, fino ad uscire dal bosco. Si risale la ripida china finale che porta alla Croce di Rovareccio (1807 mt.), punto panoramico. Si segue la dorsale erbosa a tratti ripida che porta alla cima. Panorama ragguardevole: dal vicino gruppo Ragno-Nona-Togano e Tignolino



alla lontana, ma entusiasmante catena dei 4000 che va dal gruppo del Rosa al Lagginhorn, per finire, oltre il Sempione, con tutte le cime dal Monte Leone all'Arbola e agli altri 4000 svizzeri che sveltano alle loro spalle. Le vicine Scheggia e Loccia di Peve completano il panorama. In discesa si torna alla Croce di Rosareccio e si segue il cartello indicatore per l'Alpe Pescia (1500) che si raggiunge con una dolce discesa in un bellissimo bosco prima di radi larici, poi misto di larici e faggi. Pescia è raggiunta da una strada consorziale chiusa al traffico privato che sale da Maserà e tutte le baite sono state ristrutturate con gusto rispettando l'architettura originale. I fiori alle finestre e i grandi prati sfalciati la accomunano ad un paesaggio alpino svizzero. Da Pescia si segue l'itinerario A10 per Mozzio (cartelli indicatori) che parte per sentiero parte per strada porta all'alpe Travello (1067). Qui si abbandona il sentiero per Mozzio e si segue a sinistra il sentiero per Coimo (cartello indicatore giallo).